

La distribuzione dei redditi industriali, commerciali e professionali.

Ministero delle finanze. Direzione generale delle imposte dirette:
I redditi mobiliari delle categorie B e C accertati a nome dei privati contribuenti pel 1929, e ripartiti per scaglioni. I. *Italia settentrionale*, un vol. di pag. v-1260; II. *Italia centrale*, un vol. di pag. 720; III. *Italia meridionale e insulare*, un vol. di pag. 780; IV. *Riassunto per tutto il regno*, un vol. di pag. 570. (Roma, 1932, Istituto poligrafico dello stato).

Con questa nuova pubblicazione, la direzione generale delle imposte dirette offre un importante materiale statistico dal quale si può desumere per ogni provincia e per tutto il regno la ripartizione per i contribuenti privati dei redditi derivati dall'esercizio di qualsiasi industria e commercio (tassati coll'imposta di ricchezza mobile in cat. B) e dei redditi derivanti dall'esercizio di professioni liberali (cat. C-I).

Basandosi sulla tabella di classificazione dei redditi adottata con decreto ministeriale 5 febbraio 1926, per ogni provincia sono stati compilati tanti prospetti quanti sono i gruppi di attività industriali commerciali e professionali ed ogni gruppo è diviso a sua volta in tante specie quante sono le forme similari di attività in cui esso è ripartito. Per ogni comune capoluogo di provincia sono messi in evidenza i dati complessivi di ogni gruppo, rendendo così agevole determinare l'importanza che ha il capoluogo in confronto dei rimanenti comuni della provincia.

La pubblicazione va segnalata altresì per l'analisi dei redditi divisi per scaglioni. Questi sono 32, comprendenti il primo i redditi inferiori al minimo imponibile tassati per il coacervo dei redditi di altra natura, l'ultimo quello superiore al milione di lire; opportunamente i redditi minori sono stati frazionati in piccoli scaglioni.

Una razionale tassazione non può aversi che analizzando quanto più sia possibile le varie fonti di attività colpite, e con questa pubblicazione che ha nuove caratteristiche in confronto a quelle precedenti del genere, ampie e profonde possono essere le osservazioni e le comparazioni. Ampia lode va data perciò alla direzione generale delle imposte dirette per le pregevolissime pubblicazioni di carattere statistico così frequentemente offerte agli studiosi, le quali permettono d'altra parte di adottare gli opportuni provvedimenti finanziari a ragion veduta.

Il direttore generale, dott. Niccoli, nella presentazione che fa al ministro della pubblicazione, avverte che è in corso il lavoro di sintesi diretto a cogliere gli elementi più espressivi ai fini dell'azione della finanza. I dati analitici sono per il momento greggi; ma una prima elaborazione permette di dare nella tabella seguente da noi costrutta uno sguardo alla distribuzione dei redditi nel regno nel 1929.

I contribuenti privati tassati in categoria B, comprendendovi anche quelli con redditi inferiori al minimo imponibile di L. 2000, ma tassati